

Il Consiglio unanime aderisce. Viene quindi in discussione la questione del dazio comunale e governativo.

In affare di tanta importanza il Presidente ravvisa la necessità che il Consiglio dica in massima le norme alle quali la Giunta dovrà strettamente attenersi. « Dovrà, ad ogni costo, anche con sacrificio, occorrendo, di pesare sulla sovrimposta, (ciò che però egli crede non sarà per accadere) venire agli accordi col Governo, per accollarsi l'esazione di questi dazi, onde scongiurare la vessazione degli appaltatori che si minaccia, o sarà il caso d'imporre con modiche tasse le farine, i generi coloniali, i ferri ecc. ecc.? La Giunta dovrà attendere alla compilazione d'uno schema di tariffa daziaria in base alla nuova legge?

Borreani vorrebbe, prima di gravare generi di prima necessità, si pensasse a trar partito d'una tassa sull'uva.

Il Presidente si dichiara, quanto altri mai, contrario alle tasse sui generi di prima necessità, e crede che quella sull'uva non basterebbe ai bisogni della finanza municipale.

Il Consiglio finisce per incaricare la Giunta di raccogliere i dati opportuni alle nuove tariffe sulle quali si riserva deliberare.

Vista l'urgenza il Consiglio delibera di procedere alla formazione del tronco di strada che dal rivo Platona, transitando nella proprietà Ricci-Ferraris, arrivi al ritano detto della Pignattina.

Nella seduta del 9 di novembre si ode, per bocca del relatore Borreani, la relazione della Commissione incaricata di prendere in esame lo schema di bilancio pel 1864.

Il Sindaco assicura il Consiglio che la Giunta si occuperà del bisogno di trasportare il mercato delle uova e del burro, e della rimozione dei banchi dei merciaiuoli ambulanti, che ingombrano le vie principali.

1864

Nella seduta delli 27 di febbraio il Consiglio, dietro esposizione del sindaco, incarica la Giunta di fare l'occorrente,